

Web: **Libero-news.it**

Data: **25/10/2011**



Premi: al Socialis bandi e stage per giovani laureati del no profit

Roma, 25 ott. - Sono Barilla, Conad, Fondazione Obiettivo Lavoro, MerckSerono e Novartis le imprese sostenitrici della IX edizione del Premio Socialis, il primo e unico riconoscimento italiano per le migliori tesi di laurea su Csr e sviluppo sostenibile, il cui bando di concorso è stato appena pubblicato ed è disponibile sul sito www.premiosocialis.it e sulla pagina Facebook. Ai vincitori stage in aziende e associazioni no profit.

I giovani partecipanti al Premio Socialis, assicurano gli organizzatori, "hanno una chance in più di poter applicare i propri studi al mondo del lavoro. Lo scopo del Premio Socialis, è proprio quello di costituire un ponte tra Università e Impresa, individuando e promuovendo presso le aziende figure professionali con competenze specifiche sull'argomento, pronte ad entrare in questo ambito di lavoro e a fornire un contributo concreto".

I numeri del Premio Socialis dopo 8 edizioni sono: oltre 500 le tesi partecipanti al concorso, 70 gli Atenei di provenienza dei lavori, 37 aziende sostenitrici, 12 istituzioni patrocinanti, 57 vincitori. Per partecipare al Premio Socialis è necessario inviare copia della tesi di laurea entro il 15 novembre 2011 alla segreteria organizzativa, presso Errepi Comunicazione, Via Arenula 29, 00186 Roma. Copia integrale del bando e tutte le informazioni inerenti il Premio al sito www.premiosocialis.it.

I requisiti per partecipare sono: aver discusso la propria tesi di laurea non prima di gennaio 2008, aver trattato tematiche quali ad esempio la responsabilità sociale, lo sviluppo sostenibile, il rapporto tra profit e no profit, il welfare aziendale, il volontariato d'impresa, le nuove interpretazioni del sistema organizzativo delle imprese e della società.

"In questi anni abbiamo visto crescere il numero dei partecipanti fino a toccare la soglia delle 500 tesi di laurea - ha spiegato Roberto Orsi, presidente di Errepi Comunicazione e direttore dell'Osservatorio Socialis - un segnale evidente di quanto interesse possano riscuotere questi temi che attengono ad un nuovo modo di intendere l'economia e il lavoro, dove la capacità di mettere in pratica iniziative di responsabilità sociale potrà fare la differenza sul mercato".

D'altra parte, nonostante la crisi che attanaglia l'industria, pare che le imprese non vogliano rinunciare al loro contributo verso il sociale e per il bene comune. Secondo l'ultima indagine realizzata da Swg per l'Osservatorio Socialis infatti: 7 aziende su 10 tra quelle con più di 100 dipendenti in Italia si impegnano per il sostegno alla cultura, la salvaguardia dell'ambiente, la solidarietà, il welfare aziendale, con un flusso di finanziamenti che sfiora il miliardo di euro.

P R E S S C L I P P I N G

Un quarto delle aziende italiane e' dichiaratamente 'Csr oriented', incorporando nel proprio disegno di sviluppo la responsabilità sociale; 1 azienda su 3 prevede la figura di un responsabile interno cui delegare la supervisione delle attività di Csr; 9 aziende su 10 ritengono di vitale importanza investire nella crescita e nello sviluppo delle risorse interne; 1 azienda su 2 ha adottato un proprio codice etico.

Il Premio, organizzato dall'Osservatorio Socialis di Errepi Comunicazione, mette a disposizione dei vincitori l'opportunità di svolgere uno stage anche presso onlus come la Lega del Filo d'Oro o presso l'agenzia di stampa Area. Tra le istituzioni patrocinate: Presidenza del Consiglio, Ministero degli Esteri, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero della Gioventù, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e Mare, Cnel, Aidp, Regione Lazio, Provincia di Roma, Comune di Roma.